



LA FENICE



COMUNICATO STAMPA

Venezia, 11 settembre 2007

La leggenda del serpente bianco, opera cinese in prima assoluta al Teatro la Fenice e alle Olimpiadi 2008 di Pechino

Il 23 luglio 2008 con repliche il 24, 25, 26 e 27 andrà in scena al Teatro la Fenice in prima rappresentazione assoluta. La leggenda del serpente bianco, opera cinese di Zhu Shaoyu su libretto di Zou Jingzhi tratto da un'antica favola cinese. Zhang Jiemin dirigerà l'Orchestra del Teatro La Fenice. Chen Weya curerà la regia, Gao Guanjian le scene, Tim Yip i costumi. Lo spettacolo, che in agosto sarà presentato a Pechino in occasione dei giochi olimpici 2008, è in coproduzione con il Gehua Cultural Development Group, il Beijing Grand Theatre, Living Arts New York e Opera Italiana.

Il regista Zhang Yimou, presidente della giuria della 64. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nonché coordinatore delle cerimonie di apertura e chiusura dei giochi olimpici a Pechino 2008, in occasione della conferenza stampa di presentazione della stagione 2008 della Fenice ha fatto pervenire al Teatro questa sua dichiarazione-testimonianza a proposito dell'opera cinese che la Fenice presenterà in prima mondiale al Malibran il prossimo giugno e che successivamente sarà a Pechino al Gran Teatro durante il periodo dei giochi.

«Prima di tutto devo dire che trovo eccellente l'idea di presentare in prima mondiale a Venezia una nuova edizione della Leggenda del serpente bianco, una favola dell'antichissima tradizione popolare cinese, sicuramente la più conosciuta nel mio Paese. Ritengo che sia ideale che la cosa succeda in Italia, perché le nostre due culture, pur molto diverse, hanno a mio avviso molti punti in comune, come per esempio il valore della famiglia all'interno della società; ma trovo ancor più importante che succeda a Venezia, città che ha con la Cina un rapporto culturale strettissimo a partire dai tempi di Marco Polo.

La leggenda del serpente bianco – prosegue Zhang Yimou – è una storia d'amore, ma anche di passione, dolore e ribellione dall'oppressore, una storia dai significati molto profondi, che credo potrà avere molto successo in Italia e nel mondo. Penso tuttavia che sarà necessario un attento lavoro di regia per far comprendere al vostro pubblico il nostro linguaggio. Per questo ritengo che la scelta come regista dell'opera del mio carissimo amico Chen Weya, da anni mio strettissimo collaboratore, sia molto felice. Chen Weya è persona di grande spessore culturale che come tutti sanno ho voluto con me nelle cerimonie di apertura e chiusura dei giochi di Pechino 2008, dove gli saranno affidati dei compiti molto importanti.

Mi complimento con la Fenice – conclude il regista – per l'impegno di aver inserito il titolo nella sua stagione lirica, nonché per la scelta di promuovere una giovane direttrice d'orchestra cinese, Zhang Jiemin, e auguro a tutti un grande successo».

LA FENICE